

PARTENZA: Sede della Società Cooperativa "Il Risorgimento"

01 - Villa Poillet: un tempo proprietà della Società Mercurifera Italiana, comando tedesco durante il passaggio del fronte. (maggio/giugno 1944).

02 - Casa del Tarre: uffici in cui avvenne la contrattazione per liberare i 10 ostaggi catturati dopo il rastrellamento dovuto all'uccisione di un militare tedesco.

03 - Spaccio: (loc. Il Poggio), spaccio per le truppe tedesche, accampate nei castagneti sopra la strada provinciale. Intorno allo spaccio c'erano le abitazioni occupate dagli ufficiali tedeschi.

04 - Casa fratelli Coppi: uffici e ambulatori tedeschi. Nelle soffitte si nascondevano renitenti alla leva e "sbandati", fin dal settembre 1943. Ospitava anche sfollati provenienti da Lucca e Massa Carrara.

05 - Villa Bruchi: (Piana della Signorina) Il castagneto della villa e quello circostante era occupato dalle truppe tedesche. Nel garage della villa furono imprigionati dieci ostaggi, in attesa di essere fucilati. L'abitazione serviva da base per gli impianti del telegrafo.

06 - Avaiani: località sulla strada attuale che porta alla grotta de "La Caduta".

07 - La Caduta: Rilevante conformazione di roccia trachitica, nella cui grotta, situata alla sua base, si nascondevano e vivevano alcune famiglie di Bagnore. La cascata omonima era un'importante risorsa d'acqua per tutti gli sfollati ed i partigiani.

08 - Le Piane: castagneti in cui trovarono rifugio molte famiglie, vivendo nei capanni di zolle.

09 - La casetta della Pippa: Rifugio di famiglie sfollate da Grosseto. Punto di ritrovo dei partigiani.

10 - Seccatoio del Colonnello: ovile e rifugio di sfollati, spesso frequentato dai partigiani.

11 - Bivacco: area per il pranzo al sacco ed intonare note partigiane.

12 - Madonna del castagno: cappellina costruita dopo la guerra di Liberazione, legata ad una leggenda locale. Nelle vicinanze fu consumato l'omicidio di una giovane ragazza, da parte dei Goumiers francesi.

13 - Grotta del partigiano: crinale di Poggio Mone, postazione strategica per il controllo della strada provinciale. La grotta è stata usata per nascondere armi.

Fosso del Famelico (Famenico): strategica via di fuga e di comunicazione per raggiungere l'altra parte del paese, per controllare il ponte sulla strada provinciale, presidiato dai tedeschi, nascondiglio per le armi. Il fosso oggi compare nelle mappe con il toponimo Famelico ma al tempo chiamato dagli abitanti di Bagnore Famenico.

ARRIVO: Parco pubblico



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARTIGIANI D'ITALIA

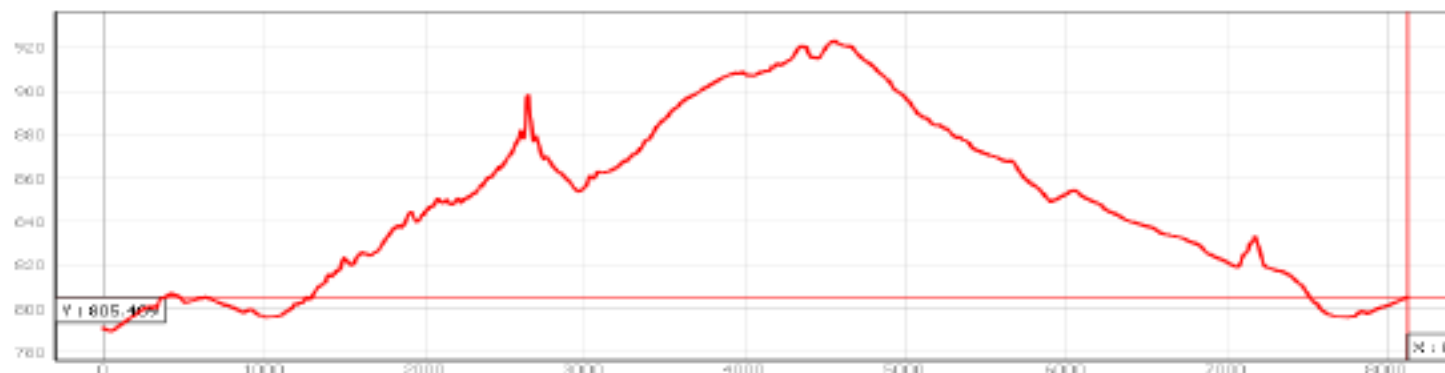
SEZIONE AMIATA GROSSETANA

Percorsi Partigiani

SANTA FIORA
BAGNORE

SVILUPPO PERCORSO

Luogo	altitudine	dislivelli	lunghezza tratto	progressiva	pend. med.
PARTENZA (Sede Cooperativa)	791		0	0	
01 - Villa Poillet	799		165	165	4,85%
02 - Casa del Tarre	800		45	210	2,22%
03 - Spaccio	806		106	316	5,66%
04 - Casa fratelli Coppi	806		20	336	0,00%
05 - Villa Bruchi	802		43	379	-9,30%
06 - Avaiani	825		807	1186	2,85%
07 - La Caduta	895		728	1914	9,62%
08 - Le Piane	865		404	2318	-7,43%
09 - La casetta della Pippa	875		121	2439	8,26%
10 - Seccatoio del Colonnello	915		646	3085	6,19%
11 - Bivacco	885		742	3827	-4,04%
12 - Madonna del castagno	855		602	4429	-4,98%
13 - Grotta del partigiano	833		824	5253	-2,67%
ARRIVO (Parco pubblico)	804		708	5961	-4,10%



SCARICA IL PERCORSO
(file kml, occorre l'App Google Earth)



ANPI
Associazione Nazionale
Partigiani d'Italia



ANPI PROVINCIALE
"NORMA PARENTI"



ANPI
Sezione Amiata
Grossetana

percorso Bagnore

tracciato

punti di interesse

Partenza - Arrivo

Famelico

